

LA DI BOLOGNA

I "Centri del lavoro" da ieri hanno iniziato l'attività

SPETTACOLI D'OGGI
Cinema e Teatro

verso la nuova formula. Sembra che la Gll. essere orientata alla disciplina e a un determinato mestiere.

Alle ore 9.30 sono convenuti alla Casa della Gll. e Bruno Muscarelli, unitamente al Gen. Enrico De Franceschi, Ispettore Generale della Gll., rappresentanza della Gll. di Roma, e il segretario federale. Il Comandante federale della Gll. il Vicepreside, il Provveditore agli Studi e molti esponenti delle Gerarchie capilari.

Guidate dal Vicecomandante federale, le autorità hanno visitato

ore si raggruppa in tutta l'attività lavorativa nelle sezioni di avviamento alla meccanica e all'elettromeccanica, di cui i maestri meccanici, quindi, hanno visitato il Refettorio, l'aula scolastica e la sala di ricreazione situati nel semi-interrato della Sede, compiendo così per quanto era stato realizzato in questo campo di attività sociale.

Alle ore 10, le autorità hanno inaugurato il « Centro di lavoro femminile » presso la Casa della Giovane Italiana, in piazza Cadenini, 4, il « Centro » che raccoglie una ventina di operanti addetti al montaggio e di materiale per laboratorio di cucito e maglieria. Anche qui, si è potuto constatare l'ottimo funzionamento iniziale dell'attività.

Terminata la visita alla sede femminile, si è proceduto a:

GARDUCIO - « Fantasia » e « Tre volte in gamba » Deanna D'Arco.

ITALIA - « Il mare » A. Nannari - « Arcobaleno » Antonietta B. Piccini.

ROMA - « Sinfonia d'amore ».

OLIMPIA - « Rastus che dorme ».

REX - « La perla » e « Sogni canoro ».

SAVOIA - Ore 14,30 - « Madama Butterfly » con Charles Laurène.

MEDIO - Ore 15 - « Hamlet » G. G. Celliere di Torino; « Baracca » G. G.

DIVERTIMENTI E RITRO

Oggi al Manzoni
A.C.G. Europe film presentato:
HEINRICH GEORGE
in forte interpretazione di « Strophilide »

prenderanno congedo con parole di elogio e di augurio per il miglior proseguimento dei « Centri ». Il gen. De Francesco, il Federale e il Provveditore, accompagnati dal Vice-comandante e dal Capo dell'Ufficio Preparazione Politica della Gii, partirono in automobile alla volta di Budrio, dove giungevano sul mezzogiorno. Alla Sede del Ritiroso giovanile della Gii locale e del « Centro » annesse, essi venivano accolti da quelle autorità, da una formazione tipo che ha reso gli onori delle armi, mentre la fanfara suonava le note di « Giovinezza ».

Dopo avere inaugurato il « Centro » di 1° addestramento alla fanteria di 1° grado, il gen. De Francesco si è subito visto seguire dal « Centro » nel suo seguito visitavano il corso di aeromodellismo per giovani organizzati e la Sala del Ritiroso, ove, alla presenza di una fittissima folla prevalentemente di fanciulli, si iniziava l'attività ricreativa del Gruppo.

Il giorno seguente, il 22 gennaio, il gen. De Francesco, accompagnato dal Vice-comandante e dal Capo dell'Ufficio Preparazione Politica della Gii, partirono in automobile alla volta di Budrio, dove giungevano sul mezzogiorno. Alla Sede del Ritiroso giovanile della Gii locale e del « Centro » annesse, essi venivano accolti da quelle autorità, da una formazione tipo che ha reso gli onori delle armi, mentre la fanfara suonava le note di « Giovinezza ».

Dopo avere inaugurato il « Centro » di 1° addestramento alla fanteria di 1° grado, il gen. De Francesco si è subito visto seguire dal « Centro » nel suo seguito visitavano il corso di aeromodellismo per giovani organizzati e la Sala del Ritiroso, ove, alla presenza di una fittissima folla prevalentemente di fanciulli, si iniziava l'attività ricreativa del Gruppo.

Il giorno seguente, il 22 gennaio, il gen. De Francesco, accompagnato dal Vice-comandante e dal Capo dell'Ufficio Preparazione Politica della Gii, partirono in automobile alla volta di Budrio, dove giungevano sul mezzogiorno. Alla Sede del Ritiroso giovanile della Gii locale e del « Centro » annesse, essi venivano accolti da quelle autorità, da una formazione tipo che ha reso gli onori delle armi, mentre la fanfara suonava le note di « Giovinezza ».

abitanti è dotato di uno scatenato bisogno di rilievo. All'ingresso delle colonie nella sala, le frange dei carabinieri della G.U. ha eseguito alcuni brani applauditissimi e ricevendo dal gen. De Francesi un elogio particolare.

Quindi, congedati dai dirigenti locali, le autorità si recavano a Imole, dove si dirigevano innanzitutto al Centro maschili di addestramento al lavoro, che ha la sede nella palazzina delle Colonie Eritropiche e Tabacchini e sulla sommità del Montebello. Era a ricorre il Segretario del Fascio, accompagnato dal capomanspino Ruggeri.

Il generale De Francesi ha poi avere passato in rivista un reparto d'onore costituito da avanguardisti in armi, è entrato nei locali attrezzi con sobria eleganza.

Questo Centro — che raccoglie alcune decine di ragazzi — ha tutto il carattere di una colonia, organizzata e appunto per questo è sorto nel paese di un'ora di guerra e che sarà convenientemente lavorato non appena la neve lascerà scoperta qualche terra fertile. Vi sono pure alcuni reparti per la utilizzazione delle peli e un reparto per l'igiene.

I gerarchi hanno visitato minutamente ogni attività guidata dai comandanti di reparto, soffermandosi

alla maggiore dove i ragazzi, che indossano la divisa del Centro, hanno reso gli onori e uno di essi ha rivolto un ringraziamento al generale che si è congedato con gli onori.

Lasciata la colonia il gen. De Francisci si è recato al Centro femminile di addestramento al lavoro dove grazie ad attenderlo il Podestà e il sindaco, il capitano dei carabinieri e altre autorità cittadine.

Il centro che comprende l'economia domestica e l'addestramento al lavoro, raccoglie molte decine di ragazze e venti cento bambini. Per prendere le norme fondamentali della vita e della casa. Di locale in locale l'ispettore si è soffermato davanti ai lavori eseguiti dalle allieve

di anni 49

arvenuta nelle prime ore del

[11 Gennaio 1942 dopo brevissima malattia.

I funerali seguiranno

12 Gennaio alle ore 15.15, partendo dalla Chiesa di San Bartolomeo per la Certosa.

Bologna, 12 Gennaio 1942.

Imp. Pompe F. G. Franchetti
San Vitale 85, Tel. 26346. Bologna

Le Figlie MARIA VEDUGLI, PASQUINELLI, ZELLA MITT...

balli. Per la componenti dell'opera della Gli e delle donne fasciste in questo settore il generale ha avuto varie parole di compiacimento e di plauso. Egli, anzi, ha tenuto a dichiarare che Imola si trova sempre all'avanguardia in questo campo.

Dopo una breve sosta alla Casa del Fascio, dove è stato reso omaggio ai Caduti della Ritirovazione nel sacro territorio dal ballista in armi è stato inaugurato il ritrovo giovanile degli studenti, dove questi potranno scolare e consumare i loro studi, studiare e giocare. Dopo questa breve visita i generali si sono pure diretti al reparto per l'allevamento del coniglio.

La mobilitazione civile

Un rapporto al vice-comandanti della Zona

Il magg. Girolamo Spazzani Testa del Centro nazionale di mobilitazione civile ha tenuto rapporto al Vicecomandanti, i comandanti dei centri federali di M. C. delle Formazioni di Bologna, Ferrara, Forlì, Mantova, Modena, Parma, Ravenna e Reggio Emilia.

I partecipanti sono stati ricevuti

Nipoti, Pronipoti e Parenti tutti annunciano addolorati la morte del loro carissimo

Luciano Cassinari

d'anni 92

I funerali avranno luogo Martedì 13 corr. alle ore 9, partendo dall'abitazione Via Galliera 83 per la Chiesa Parrocchiale.

Si ringraziano tutti coloro che interverranno alla cerimonia.

Non fiori ma una preda.

Bologna, 12 gennaio 1942-XI

Fr. Impr. Pompei Funerali Civ. U. A. Longhi, Saragatella 44-45, tel. 23-21

VILTÀ ABDICATORIA DI LONDRA

L'Inghilterra si è venduta ai sovietici e ai nordamericani

La nuova politica estera britannica dà mano libera al bolscevismo e ai plutocrati nemici della civiltà

Berlino, 12 gennaio
La grandiosa, totalitaria risposta del popolo tedesco all'appello per la raccolta degli indumenti destinati ai combattenti sul fronte orientale dà il segno inequivocabile della competenza della frontiera interna, della solidarietà nazionale e del sentimento del popolo germanico, che sono identici a quelli dei milioni di soldati che dal Mar Bianco al Mar Nero sono impegnati in una gigantesca lotta per la liberazione del continente e del mondo da un mortale pericolo: il bolscevismo. Tutti sanno che si in gioco l'avvenire non solo della Patria, ma dell'Europa.

Non c'è dubbio che la politica antieuropea di Londra ha contribuito, specie nelle ultime settimane, a cementare ancor più gli animi. Vogliamo alludere in particolare modo al baratto di Mosca. Notevoli, a questo proposito, una nota di evidente ispirazione ufficioso, pubblicata dalla *Boersen Zeitung*, scritta dal collaboratore diplomatico Karl Mejerle. Ecco i punti essenziali.

Se la guerra terminasse come si augurano gli inglesi, cioè con la sconfitta dei popoli del Tripartito, l'Inghilterra non avrebbe voce in capitolo né in Europa, né fuori. Sul continente comanderebbe l'Unione Sovietica; fuori di esso gli Stati Uniti. Gli ardenti amplessi, la bella parola scambiata a Washington e a Mosca sarebbero tutto d'un colpo, e la Gran Bretagna dovrebbe pagare di tasca propria al due alleati il prezzo della salvezza. Né Churchill, né Eden, infatti, sono compariti avanti a Roosevelt e a Stalin in veste di gente che ha qualche cosa da dire, ma si sono presentati col cappello in mano.

Il gran quarantenne generale alleato risiede oggi a Washington e tutto quello che si fa o si decide di fare è sempre in funzione degli interes-

si sovietici e nordamericani. Stalin e Roosevelt si equivalgono nella brutalità con cui pongono condizioni all'Inghilterra. Questo rapporto di sudditanza nei loro riguardi è destinato ad accentuarsi quanto più aumenterà il contributo americano e sovietico di uomini e di materiali alla causa cosiddetta comune. Gli Stati Uniti si faranno indennizzare dalla Gran Bretagna per la perdita di Guam, Wake e delle Filippine. Roosevelt, per quanto dittatore, non potrà mai osare di far pagare al popolo nordamericano le centinaia di miliardi di dollari che rappresenteranno il costo della guerra. Questa situazione è compresa chiaramente dai Domini, due dei quali, Canada e Australia, accettano senza opposizione il protettorato morale, economico e militare degli Stati Uniti. Lo stesso discorso si può fare per la Nuova Zelanda. Non è lontano il giorno in cui nelle Indie sarà il Ministro americano che darà ordini e non il Viceré inglese.

Quello che si è detto per gli Stati Uniti, vale per l'Unione Sovietica. In Europa e nelle zone degli interessi britannici del Mediterraneo e del vicino Oriente. Anche qui la Gran Bretagna non avrebbe forza sufficiente per opporsi all'inevitabile. Risultato perito evidente che la nuova politica estera britannica non è il prodotto di una decisione liberamente adottata, ma un gesto determinato dalla disperazione.

L'Unione Sovietica, nella sua qualità di unico forte alleato continentale della Gran Bretagna, non aveva bisogno di tenere alcun conto degli interessi inglesi e ha proclamato il suo assoluto diritto di determinare a piacimento le forme e i limiti della propria influenza in Europa. Eden ha accettato. Ciò significa per l'Inghilterra ritirarsi interamente dal continente.

Al prossimo congresso della pace

chi detterebbe leggi per il continente sarebbe il dittatore russo. I piccoli Stati da liberare non potrebbero nemmeno aprir bocca. E la Francia? Il programma europeo della politica britannica non fa nemmeno menzione. Per gli inglesi la Francia non ha più nulla da dire in Europa. Gli inglesi hanno così, tradendo per la seconda volta, con essa, hanno tradito il continente. Nel settentrione, nell'est, nel sud e nel centro d'Europa non esiste un solo paese che per Mosca non rimani direttamente o indirettamente nella sfera di influenza sovietica. E gli inglesi hanno dimostrarci di avere accettato che anche tutta l'Europa occidentale passi nell'orbita sovietica. Dal punto di vista geografico, l'Europa si presenta come una penisola dell'immenso continente euroasiatico dominato dal nord.

«E tempo oramai — conclude il giornale — che tutti i dirigenti politici europei comprendano che nel caso di una vittoria anglo-bolscevica il fatto geografico di cui sopra diventerebbe un fatto politico, senza che l'Inghilterra sia in grado di muovere un dito solo per impedire la Nessuna meraviglia che agli inglesi riesca comunemente penoso mentre parlare di questo vile tradimento, ma perché se ne pentano, ma unicamente per le possibili ripercussioni in determinati paesi. Questo spiega la ragione per cui Eden ha sentito il bisogno di ammettere, per quanto riguarda la Turchia, gli accordi presi a Mosca. Se non che chi si accusa di accusa, le sue assicurazioni vengono scartate in pieno dai fatti, dalla ripudiata all'Francia, e dalla ferrea logica della nuova concezione dell'Europa di domani.

E' rientrato a Berlino, da Budapest, il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop.

Taulero Zulberti



Mannorheim fra i vittoriosi della battaglia dell'Elbe di Anner.

RINASCITA DELLO STATO CROATO

L'importanza storica del movimento ustascia

Un interessante articolo illustrativo scritto dal Ministro degli Esteri Lorkovic

Zagabria, 12 gennaio

Il *Novinski Narod* riporta un articolo che il Ministro degli Affari Esteri Lorkovic ha scritto nell'annuario ustascia. Testi sotto. Premesso che il popolo croato è un popolo militare e che tutta la sua storia è una serie di ininterrotte lotte sanguinose per la conservazione della terra degli avi, il Ministro proclama:

«Disgraziatamente, dalla metà del secolo scorso, la politica orata ha cominciato a dimenticare l'importanza militare e con ciò le virtù fondamentali del popolo croato. Nella persona di Jelacic, per la prima volta, si trovarono uniti ad un tempo il Bano e il capo dell'esercito. Dopo questo tempo gli Asburgo imposero lo Statuto (1868) in forza del quale il Bano perdeva la qualità di capo dell'esercito e con questo ebbe fine il servizio croato vero e proprio. Siccome nello stesso tempo uomini politici croati gettarono l'anatema contro l'Austria di Asburgo, si aprì un abisso fra i circoli politici e militari della Croazia.

«Dopo la morte di Starevich-Palissio divenne ancora più profondo, e precisamente quando il croato si spartì l'idea che ogni scorcio, come pure lo stesso guerriero, non era che un avanzo dell'epoca della barbarie, contraria agli ideali di libertà e di cultura. Insegnamenti, questi del liberalismo e del pacifismo che si estese pure agli altri popoli. Ma i popoli, che avevano avuto il loro proprio esercito e il proprio Stato si opposero più facilmente al veleno di tali insegnamenti, che non noi croati, che nell'esercito vivevano un fattore del nostro destino. Che il croato, che il popolo, accade che proprio nel periodo decisivo, prima della pesante guerra mondiale, uomini politici croati perdevano di vista il fatto che il popolo poteva raggiungere la sua libertà e un migliore avvenire unicamente con la armi alla mano.

«E' così che il croato, che nel 1918 quel vergognoso edificio che fu chiamato Regno di Jugoslavia. Il popolo croato in seguito guarì dalle male jugoslavo, però un altro male, l'insurrezione dei cingari, lo colpì ancora. Le anime croate impedivano agli uomini politici di ottenere un qualunque successo nella lotta nazionale.

«L'assassinio del capo nazionale croato Stefano Radic, a Belgrado, ha dato il colpo mortale allo spirito croato. Il popolo croato, che aveva in quel momento una vita politica, con congressi, con sedute, con articoli non si poteva sottrarre alla sanguinaria serbia, che pensava solamente alla maniera di come padroneggiare, opprimere ed annientare il popolo croato. In quel momento, invece, l'idea che un croato, come Pavić, prese una decisione veramente storica, raccogliendo l'esercito croato per la lotta decisiva. Quel fu il primo e vero esercito croato dopo quello del Bano Jelacic.

«Col Movimento ustascia è stato colmato l'abisso che da decenni divideva il croato in politica e in quello militare dei croati. La politica croata ha trovato nel Movimento ustascia la sua base militare o l'esercito ustascia, ma quale è il suo fine politico? L'ustascia è un movimento politico, che ha come suo Condottiero e l'uomo di Stato, in questa storia è l'importanza storica del Movimento ustascia. Da quando il popolo croato ha seguito il Movimento ustascia è venuto al sapere in qual modo deve raggiungere il suo scopo, e cioè: il libero e indipendente Stato croato. Esso è rinato. Nel segno ustascia il popolo croato ha trovato la sua rinascita, consapevole delle sue qualità civili e della sua antica gloria militare.

La Befana fascista celebrata all'estero

Roma, 12 gennaio
Tutte le collettività italiane all'estero hanno celebrato la Befana fascista con distribuzione di dolci ai bimbi e con varie manifestazioni al Duce.

A Madrid, nella sede delle Scuole Italiane per Initiati del Fascio, in un'atmosfera di viva gioia, a tutti i bimbi della collettività italiana, presenti le autorità italiane, quelle spagnole e le rappresentanze falangiste sono stati distribuiti dolci. La manifestazione si è svolta in un'atmosfera di viva gioia e di profonda riconoscenza all'indirizzo del Duce.

A Zagabria nella nuova sede della Casa del Fascio e Arnaldo Mussolini in occasione della Befana fascista si è svolta una magnifica manifestazione di italiani e di croati, che alla fine ha avuto un'applausito.

Il Centro fascista di Padova

La consegna al Prefetto di un'artistica pergamena destinata al Duce.

Presenti tutte le maggiori autorità cittadine. L'Associazione padovana del fascismo ha organizzato una importante riunione per la costituzione del primo centro fascista dei sordomuti di Padova. Durante la riunione è stato inaugurato il nuovo giornale, quindi il Presidente, con un discorso, ha consegnato al Prefetto un album contenente una artistica pergamena da offrire al Duce in riconoscenza di quanto egli ha fatto per i sordomuti di Padova.

La pergamena raffigura una M. della sagoma romana. In alto al centro reca la giustizia, ai lati l'aquila imperiale e la lupa romana in basso al centro, lo stemma civile di Padova della quale è partita l'Initiativa.

La consegna è avvenuta tra vivanti manifestazioni al Duce.

Lipparini parla all'Ategeo veneto

sulle donne dell'Antica Biogonia

Venezia, 12 gennaio

Per invito dell'Istituto fascista di Cultura, alla presenza di un folto pubblico Giuseppe Lipparini ha parlato stasera nell'Aula Magna dell'Ategeo veneto sulle donne dell'Antica Biogonia.

Tutto il fascismo della città padovana, raccolta, buona, dotata, dei tempi passati, dal 200 fino all'oggi è rivissuto attraverso la limpida parola del conferenziere che rievocando le figure delle donne bolognesi che con la loro bellezza hanno saputo infiammare il cuore dei nostri grandi poeti, ha avuto l'audace, che alla fine ha avuto un'applausito.

LA SOLIDARIETÀ CULTURALE DELL'ITALE

Manifestazioni italo-tedesche

presentate da Alfieri ad Hannover

Hannover, 12 gennaio

Una intensa giornata di propaganda italo-germanica si è svolta sabato a Braunschweig per l'inaugurazione della locale Sezione della Società Italo-germanica, nella storica Castello di Dankwardt, presenti le maggiori personalità della regione che hanno vivamente applaudito i discorsi del gauleiter Lauterbach, dell'Ambasciatore a Berlino Dino Alfieri, del Vicepresidente della Società e del Presidente dei Ministri Clages.

Le manifestazioni più importanti hanno avuto luogo a Hannover, in occasione della celebrazione del decimo anniversario dell'Associazione culturale italo-tedesca, fondata con la Società Italo-germanica. Nel Teatro dell'Opera l'Ambasciatore Alfieri, il gauleiter Lauterbach, il Presidente della Società Italo-germanica, il Console generale Wuester, e il prof. Martins, Presidente della locale Sezione, rendendosi interpreti dei sentimenti di solidarietà dei due popoli uniti nella guerra comune hanno parlato suscitando calorose ovazioni all'indirizzo del Duce e del Führer. In rappresentanza dell'Associazione Teutonica von Oeten, Presidente della Società Italo-tedesca, il Console generale Wuester, ha esaltato lo spirito dell'Italia fascista.

In onore dell'Ambasciatore Alfieri si è svolta quindi una parata delle organizzazioni del fascismo, presieduta dall'Ambasciatore Alfieri, con i soldati italiani in Africa, a Creta e sul fronte russo. Sono stati scambiati calorosi saluti fra il gauleiter e l'Ambasciatore Alfieri, ricordando come i Capitelli due rivoluzioni siano stati anche essi combattenti, ed esaltando la solidarietà fra le due Nazioni.

Paladino tiene rapporto a Bari

ai dirigenti dei lavoratori del commercio

Roma, 12 gennaio

Stasera nel salone del Rettorato provinciale, presenti il Prefetto ed il Segretario federale, il Presidente confederale, come naz. Paladino, il presidente del Consiglio dei dirigenti di categoria dei lavoratori del commercio della provincia di Bari, al quale hanno partecipato anche i segretari dell'Unione provinciale della Puglia, della Campania, Lucania, Abruzzi e Molise.

Dopo il saluto al Duce, il Segretario federale ha portato ai convenuti il saluto del Partito, il reggente dell'Unione ha quindi fatto una dettagliata relazione sull'attività svolta per la tutela e l'assistenza dei lavoratori in terra di Bari. Il Presidente confederale ha annunciato che il prossimo 15 gennaio il Presidente confederale, in ordine alle direttive confederali in ordine all'azione da svolgere per la tutela dei lavoratori, con particolare riferimento all'attività assistenziale e previdenziale.

Dopo di avere dato notizia del rapporto secondo il quale, per l'estensione dell'assistenza materiale ai familiari dei lavoratori del commercio, il Presidente ha concluso rinnovando il saluto a Bari, fatta di ponte per l'espansione italiana in oriente, e riconoscendo la volontà e la certezza di vittoria che nel nome e sotto la guida del Duce anima i lavoratori.

La parole del Presidente confederale hanno provocato una entusiastica manifestazione di fede fascista all'indirizzo del Duce.

La chiusura dei lavori del Congresso

della Società di demografia e statistica

Roma, 12 gennaio

Sono terminati ieri i lavori del Congresso della Società italiana di demografia e statistica che hanno avuto luogo nell'Auditorium di viale dell'Industria. Il Presidente ha partecipato anche l'istituto di finanza corporativa il cui delegato, dopo avere riferito sui compiti di questo nuovo organismo scientifico ha esposto un piano di collaborazione onde contribuire alla razionalizzazione della finanza pubblica mediante ampie rilevazioni statistiche.

L'eccezionale De Stefani ha pure esposto un piano organico di riforma dell'ordinamento tributario, che ha preso in considerazione gli istituti economici del Regime e meno gravoso ai contribuenti. La discussione sui vari temi si è conclusa nel pomeriggio.

L'inaugurazione a Curzola

di un istituto per i figli degli operai

Spalato, 12 gennaio

Il Protetto e il Federale si sono recati a Curzola per inaugurare un nuovo istituto per i figli degli operai. Accompagnati da vibranti manifestazioni di fede per il Duce e per il Fascismo, da parte di tutta la popolazione, i gerarchi hanno visitato la scuola, quindi distribuito 100 polizze e Balla a 20 figli di operai. In occasione della visita è stata inaugurata nel municipio la lapide che ricorda le sanzioni.

Il cambio della guardia

nel Fascio di Portomaggiore

Portomaggiore, 12 gennaio

Con cerimonia solenne l'ispettore federale Carati ha effettuato ieri nella sede del Fascio il cambio della guardia nella Segreteria. L'ispettore federale, nell'indicare a nome del Federale il nuovo Segretario ha messo in rilievo che la scelta della persona adatta a sostituire il dott. Jannucci, che da tempo chiedeva di essere sostituito, ha pensato al dott. Gianmario Montanari, fedele parte del Diritto, perché ha dimostrato di avere molte qualità per assolvere degnamente il compito.

La cerimonia si è chiusa tra vibranti acclamazioni al Duce.

Giovane alpinista colto da congelamento

Genova, 12 gennaio

Nel pomeriggio d'oggi un gruppo di escursionisti scenderà in città dal monte Reale. Per il loro ritorno, uno di essi, il giovane Vincenzo Perre, ventisei anni, è stato colto da congelamento di tutto il corpo. E' stato portato in elicottero al Policlinico di Genova.

UN EROICO FUCILIERE

La medaglia d'oro alla memoria del sergente Michele Macri



Roma, 12 gennaio

Al sergente Michele Macri è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare alla memoria con la seguente motivazione:

Comandante di una squadra fucilieri

Il sergente Michele Macri, di anni 25, era un soldato di prima mano, di grande intelligenza, di una moralità esemplare. Dopo aver combattuto con eroica audacia in tutti i campi di battaglia, si era sempre distinto per la sua intelligenza, per la sua iniziativa, per la sua abilità. In una battaglia, quando era comandante di una squadra fucilieri, si era distinto per la sua intelligenza, per la sua iniziativa, per la sua abilità. In una battaglia, quando era comandante di una squadra fucilieri, si era distinto per la sua intelligenza, per la sua iniziativa, per la sua abilità.

Giovanni Telesio

S. A. Polistrada il Resto del Carlino



L'incrociatore inglese «Galatia» affondato da un sommergibile dell'Asse in tre minuti con tre morti. Solo 100 uomini dei 600 che erano a bordo sono stati salvati.

Un altro giro di vite al razionamento in Inghilterra

La liquidazione di Duff Cooper dovuta al suo paradosso errore, al troppo disordine

Scozia, 12 gennaio

Da domani il razionamento dei viveri in Inghilterra subirà un giro di vite. La razione mensile del burro sarà dimezzata, e a 250 grammi sarà ridotta la razione di zucchero. La razione di formaggio, che ora è di cento grammi la settimana, subirà una riduzione del primo febbraio e sarà portata a 25 grammi. Anche la razione del latte sarà dimezzata.

La rivista *Economist* esorta il Ministero a rivedere tutto il tesoro dei generi di alimentazione, affermando che «la guerra nell'Oceano Pacifico non solo ci obbliga a razioni minori, ma anche a rivedere tutto il nostro sistema di alimentazione».

La liquidazione di Duff Cooper da ministro coordinatore della difesa di Singapore secondo il *Canberra Times* — è dovuta al paradosso errore da lui commesso durante la sua permanenza in Oriente. Il giornale australiano dice che Duff Cooper ha avuto una attività nefasta e già da tempo il giornale ne chiedeva la sostituzione con altra persona e che aveva più tendenza a capire la realtà che non fare discorsi ai banchieri. Lo stesso giornale, commentando la difesa di Singapore, scrive l'insufficienza di essa a Duff Cooper, il quale, durante la visita del Primo Ministro australiano, Sir Earlepage, in viaggio per Londra, assicurò che la posizione militare di Singapore era soddisfacente, e specialmente la difesa aerea era brillante.

La visita a Vienna

del ministro Host Venturi

Vienna, 12 gennaio

Il Ministro delle Comunicazioni Host Venturi è giunto a Vienna. Il Ministro era accompagnato dal l'acclamato Fascio, dal Ministro delle Poste del Reich Ostmark, dal Segretario di Stato Negel e dal suo seguito. Ad attenderlo erano convenuti alla stazione il Console generale d'Italia, il Segretario del Fascio, un gruppo di fascisti in divisa, e, da parte tedesca, il Burgo-mastro di Vienna e le maggiori personalità del Partito, dello Stato e delle Forze Armate. Passata in rivista la compagnia d'onore, mentre una banda musicale suonava gli inni delle Nazioni dell'Asse, il Ministro Host Venturi si è diretto al suo albergo. Nel corso della giornata l'ospite ha avuto contatti con personalità di Vienna e nel pomeriggio ha visitato il Museo delle Poste e l'Esposizione antieuropea.

Un ragazzo ucciso ad Abbéville dagli aviatori britannici

Vichy, 12 gennaio

I giornali hanno da Abbéville che un ragazzo francese che passeggiava sulla spiaggia, il giovane, colpito in varie parti del corpo, è morto subito dopo il suo ricovero all'ospedale. La popolazione locale ha appreso con dolore la notizia della morte del giovane, che era stato ucciso da un aereo britannico.

Ospedali chiese scuole colpiti a Bangkok

Bangkok, 12 gennaio

La stampa locale rivolge aspre critiche ai piloti inglesi che, nonostante il chiaro di luna, hanno bombardato e minacciato a caso la città, causando numerose vittime tra la popolazione indiana e cinese. Il *Bangkok Times* riferisce che sono state lanciate bombe sui ospedali militari, chiese, scuole e case abitate dove la popolazione è stata colpita nel sonno e stigmatizza vivacemente l'operato dell'Armata aerea britannica.

Il ministro Anfuso visita le organizzazioni fasciste a Budapest

Budapest, 12 gennaio

La collettività italiana, riunita nella sede del Fascio di Budapest, ha salutato il nuovo ministro d'Italia, Filippo Anfuso, che ha visitato la sede del Consolato generale e delle organizzazioni del Littorio. Il Console generale Censi ha presentato all'Esceclena Anfuso le forze delle organizzazioni fasciste, riaffermando la fede incombibile delle Camice nere di Budapest nella vittoria.

Il ministro Anfuso ha recato a tutti i membri il saluto della Patria in armi e si è congedato dal Vuko Japich fascista che anima gli italiani di Budapest. La vibrante adduzione si è chiusa col saluto al Re imperatore e al Duce al canto degli inni della Rivoluzione.

Documentari italiani di guerra viramente acclamati a Teheran

Teheran, 12 gennaio

I documentari italiani della guerra sono stati proiettati in speciali spettacoli riservati alle rappresentanze dei Presidi militari del Protettorato, presenti anche le autorità spagnole e dell'Asse. La vivida ed eloquente documentazione del notevole ed eroico contributo dato dall'Italia nella guerra attuale è stata seguita con interesse e simpatia dai numerosi spettatori, e grandi acclamazioni si sono avute quando è stata proiettata la pellicola sulla vita dei gloriosi Quadrumviri dello Stato e quando sono apparse sulle schermi le figure del Duce e del Führer in visita sul fronte russo.

Duecentonovanta vittime nel naufragio del «Lamorleiro»

Un'altra nave da trasporto francese deve considerarsi perduta nella tempesta

Vichy, 12 gennaio

L'Ammiragliato britannico comunica che tutte le ulteriori ricerche condotte da tre navi da guerra e da due rimorchiatori sul luogo dove è colato a picco il vapore «Lamorleiro» sono rimaste senza risultato. Il mare continuo ad essere agitato ed ogni speranza di poter salvare i naufraghi deve essere abbandonata. Il numero delle vittime accertate ammonta a 299.

L'Ammiragliato comunica inoltre che anche una nave da trasporto francese della quale da 48 ore non si hanno notizie, deve considerarsi perduta.

L'ex Re Carol presidente di un'associazione giudaica

Bio de Janeiro, 12 gennaio

(S.T.A.) L'ex Re Carol, che — com'è noto — ha fissato la sua dimora al Messico, ha trovato un'occupazione. Un comitato demoplu-giudico gli ha offerto la presidenza dell'Unione dei Popoli Liberi, un'associazione fantomatica creata all'ombra delle sinaghe nord-americane. L'ex-monarca si è affrettato ad accettare l'incarico.

Imminente rimpasto ministeriale in Egitto

Roma, 12 gennaio

Il Presidente del Consiglio egiziano ha compiuto molte consultazioni nei giorni scorsi. Si tratta, secondo la versione, di un rimpasto ministeriale, di trovare un successore all'attuale ministro delle Finanze, di trovare un successore al Ministro delle Finanze egiziano, ma non è ignoto ai circoli politici che l'attuale rimpasto ha proposto molto più vasti, vaghiando egli da tempo un vero e proprio rimpasto ministeriale che dovrebbe distrarre gli animi dei sudditi di Faruk dal dramma in cui l'Egitto è caduto, sotto il falcone inglese.

Il rimpasto continua ad essere discusso in tutto il feroce egoismo dei padroni di casa, che dimostrano di saper succhiare perfino dalle sabbie del deserto, e cerca di nascondere questo iniquificabile egoismo di fronte alla storia e agli più elementari leggi umane e civili con la grandiosa dei Ministri, come se il barbaglio dei rimpasti togliesse dinanzi agli occhi la piena visione della sua Patria scartata e sommersa da orde varcaldiche di uomini di tutti i colori e da una sola ragione: la rapina.

Il segreto della porcellana di Sèvres è stato riscoperto a Parigi

Berlino, 12 gennaio

Secondo quanto apprendono i giornali tedeschi, è stato riscoperto a Parigi il segreto di fabbricazione dell'antica porcellana di Sèvres, che era andato perduto verso il 1810.

Richiedete sempre lampade con questo imballo. Esse Vi assicurano: Qualità - Economia - Grande quantità di luce.

OSRAM-D
da luce a buon mercato

MOBILI

DI OGNI CREAZIONE

QUALSIASI ACCOMPAGNAMENTO

MASSIMA GARANZIA

NULLO FABBRI

VIA OBERDAN 24 - BOLOGNA - Tel. 26480

SCHEDARI VISIBILI GALPO

per Contabilità per Statistiche per Anagrafe

GALLO, POMI & C.S.A.

AGENZIA DI BOLOGNA: Via Altabella 15

ANNUNZI SANITARI

Dott. M. Garagnani

MALATTIE VENEREE - PELLE

Via Altabella n. 7, Bologna, tel. 2283

Orario continuo dalle ore 9 alle ore 12

LAVORIAMO PER I NOSTRI PRODI SOLDATI

È una pubblicazione che tutte le donne devono avere. Contiene oltre 50 lavori e meglio praticissimi ed indispensabili. COSTA SOLO TRE LIRE POICHÉ È IN VENDITA NON A SCOPO DI LUCRO. RICHIEDETELA ALLA VOSTRA EDICOLA o all'Editore De Rosa, Milano.

La rigida mattinata nevosa non ha impedito che una considerevole folla di estimatori e di fedeli amici del danteo don Giuseppe convenisse ieri mattina alle 9, presso il salotto di

Il conte Ciano sarà domani in Ungheria

L'Asia orientale nei prossimi dieci anni. Essi non saranno emigranti lavoratori, ma elementi dirigenti.



TERMINI E CONDIZIONI	238	Simile, Telefono 2378.
FORNITORI E MOTORISTI qualificati e specializzati assumiamo.	OFFICINE	SIGNORINA pratica farmacia offi- nubito, Scrivere Casaccia 20 C Un-
G.D. POMPONIA 10,	1000	Pubblicità Italiana, Bologna.

[illegible]

